Post to Pdf

La voce dei libici si perde tra i giochi di attori internazionali

Per tre volte il presidente del Parlamento libico Aguila Saleh e il presidente dell'Alto Consiglio diStato (HCS) Khaled Al-Meshri hanno annunciato unaccordo. Nell'ottobre 2022 da Rabat. A dicembre dal Cairo e nel gennaio 2023 di nuovo dal Cairo. Ognivolta si sono dichiarate concluse le discussioni sulla questione costituzionale e la base legale checonsenta alla Libia di andare al voto.

"Tuttavia – ha notato il Rappresentante Speciale delSegretario Generale delle Nazioni Unite in Libia e capo di Unsmil, Abdoulaye Bathily – il disaccordo persiste su punti importanti. Tra tutti i criteri di ammissibilità per i candidati presidenziali". Leosservazioni di Bathily, sono arrivate sabato duranteuna conferenza stampa organizzata per presentarela sua proposta. Formare un comitato elettorale dialto livello che dovrebbe superare le divergenzedegli attuali stakeholders libici. Ma soprattuttoconsentire di andare alle urne entro la fine difebbraio.

"Per tutto il mese di febbraio, ho continuato a impegnarmi con loro per esortarli a finalizzare i loro negoziati per soddisfare le aspettative del popolo libico. Inoltre, ho rivolto una richiesta a tutte le altre parti interessate, tra cui il feldmaresciallo Haftar, i membri del Comitato militare congiunto 5+5, i leader dei partiti politici, i candidati presidenziali, i leader civili e sociali e le personalità indipendenti, affinché condividano proposte per risolvere la crisi".

Ha poi proseguito il funzionario Onu: "Sono grato al gran numero di libici che mi hanno trasmesso le loro proposte motivati ??dalla loro buona volontà e da un alto senso di impegno patriottico. Un attento studio di quei contributi mi ha ispirato nella mia iniziativa per rilanciare e ampliare il dialogo tra gli stakeholder libici".

Il 13° Emendamento

"Alla vigilia del mio briefing del 27 febbraio al Consiglio di Sicurezza – ha ricordato Bathily – la Camera dei Rappresentanti ha adottato un documento legislativo chiamato "il 13 ° Emendamento", che, secondo il Presidente dell'Alto Consiglio di Stato, è stato approvato dall'HCS pochi giorni dopo. Le due Camere hanno inoltre deciso di incaricare una commissione paritetica 6+6 di deliberare sulle leggi elettorali. Ho notato il ritmo accelerato con cui la Camera dei Rappresentanti e l'Alto Consiglio di Stato hanno adottato il 13 ° emendamento. Li elogio per aver compiuto questo passo nella giusta direzione. Meglio tardi che mai!"

"Se il 6+6 lavorasse con la stessa velocità e affrontasse tutte le lacune e le carenze del 13° emendamento entro un lasso di tempo ragionevole, producendo così una base costituzionale e giuridica credibile e attuabile per le elezioni, ciò rappresenterebbe un vero progresso, ripristinerebbe la fiducia nei la Camera dei Rappresentanti e l'Alto Consiglio di Stato, consentire all'Alta Commissione elettorale nazionale di procedere con i preparativi tecnici essenziali e rispettare la scadenza per lo svolgimento delle elezioni nel 2023. Il team UNSMIL ed io siamo pronti a supportare il 6+6 in qualsiasi modo (tecnico, risorse umane, logistica) per portare a termine i loro compiti". Ha dichiarato Bathily, confermando che la Missione sta già sostenendo l'Alta Commissione elettorale nazionale ed è pronta ad aumentare questa collaborazione.

La fatidica data delle elezioni libiche non più procrastinabile

Bathili ha avvertito che "Non c'è motivo per ulteriori ritardi. Tenendo conto del mese sacro del Ramadan, che inizia tra meno di due settimane. Con buona volontà e determinazione entro metà giugno si può stabilire una tabella di marcia chiara per le elezioni. Il tempo metterà alla prova questo nuovo impegno pubblico della Camera dei Rappresentanti e dell'Alto Consiglio di Stato e dei loro vertici. Saranno responsabili delle loro parole davanti alla Libia e alla comunità internazionale".

Developer By Post to Pdf